

ANDREA GUERRA

AVVOCATO

Via Grimaldi n. 6, 40122 Bologna
Tel. n. 051-0567968 - Mob. n. 3284757505
E-mail: andrea.guerra74@yahoo.it
Cod. Fisc. GRRNDR74C27E783C
P.IVA 01481560439

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DEI BENI

EX ART. 14-TER DELLA L. N. 3/2012

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

il SIG. _____ Codice Fiscale _____, nato a _____
il _____ ed ivi residente in _____

rappresentato e difeso dall'Avv. Andrea Guerra, Codice Fiscale GRRNDR74C27E783C, giusta delega a margine dell'istanza di nomina del professionista svolgente funzione di Organismo di Composizione della crisi, ed elettivamente domiciliato presso lo studio di quest'ultimo in Bologna, via Grimaldi n. 6,

- ricorrente

PREMESSO CHE

- con istanza ex art. 15, co. 9, della L. n. 3/2012, depositata il 21.03.2016, il Sig. _____ ha chiesto all'intestato Tribunale la nomina di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del R.D. 16 Marzo 1942 n. 267 e successive modificazioni al fine di accedere ad una delle procedure di cui alla predetta L. n. 3/2012 e, nello specifico, alla procedura di Liquidazione del Patrimonio ai sensi degli artt. 14-ter e seguenti della Legge n. 3/2012 e successive modifiche;
- il Tribunale di Bologna, nella persona del Giudice Delegato, Dott. Maurizio Atzori, con provvedimento del 22.03.2016, ha nominato il Dott. Barbieri Giacomo, con Studio in Bologna Via Riva di Reno n. 65, per svolgere i compiti e le funzioni previste dalla normativa indicata;



- la domanda di Liquidazione del Patrimonio è proposta al Tribunale competente ai sensi dell'art. 9, co. 1, della L. n. 3/2012 e deve essere corredata dalla documentazione di cui allo stesso 9, co. 2 e 3, della L. n. 3/2012;
- nessuna previsione vieta che anche dopo la nomina del professionista svolgente funzione di Organismo di Composizione della crisi, il confezionamento della domanda sia redatta da un Professionista incaricato dallo stesso interessato, salva l'attestazione di fattibilità e di completezza della documentazione, da parte del professionista svolgente funzione di Organismo di Composizione della crisi;
- il ricorrente, ha inteso avvalersi, nella predisposizione della presente domanda, di farsi assistere da un Professionista di fiducia nella persona del Dott. Gilberto Battistini, Dottore Commercialista, iscritto al n. 2560/A dell'ODCEC di Bologna, con Studio in Bologna Via degli Scalini 8/2, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. 16 Marzo 1942 n.267 e successive modifiche.

CONSIDERATO CHE

il Sig. _____ ai sensi dell'art. 7 della L. n. 3/2012:

- 1) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla predetta L. n. 3/2012;
- 2) non ha fatto ricorso, nei precedenti, cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. n. 3/2012 mediante proposta di accordo o Piano del Consumatore;
- 3) risulta in un situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

tanto premesso e considerato,

ESPONE

1) PREMessa: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI IMPRESA PRECEDENTEMENTE SVOLTE

Il ricorrente nel 2005 iniziava un'attività di ristorazione denominata _____ sita in _____ coadiuvato dalla madre _____ la quale aveva precedenti esperienze quale gestore del ristorante _____

Tale attività, inizialmente fu finanziata in parte con mezzi propri ed in parte con un finanziamento di Unicredit Banca per circa 20.000,00 euro.

Successivamente nel novembre 2006, come meglio specificato al successivo paragrafo, le risorse finanziarie venivano integrate attraverso l'accensione di un mutuo ipotecario di liquidità con la Cassa di Risparmio di Cento, avente a garanzia sull'immobile sito in Bologna, Via Emilia Ponente 21,

(All.n.1- Mutuo)

Su questa attività di ristorazione si basava l'intero mantenimento del nucleo familiare, integrato dalla sola pensione di reversibilità del padre, nel frattempo deceduto.

Tuttavia, a causa dei primi sintomi della malattia della madre ed a causa della scomparsa del padre, i proventi derivanti dalla trattoria sono progressivamente diminuiti tanto che sono stati esclusivamente destinati al sostegno delle spese famigliari: tale situazione ha generato un arretrato nei pagamenti fiscali/contributivi generati dall'attività, creando un effetto di trascinamento nel futuro.

Nel 2010, stante le difficoltà nella gestione, l'attività _____ veniva ceduta. **(All.n.2 – Certificato Camerale)**

*** **

2) SULLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E SULLA DILIGENZA DEL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Deceduto il padre, l'immobile di via Via Emilia Ponente n. 21 perveniva in successione al Sig. _____ alla madre, Sig.ra _____ ed alla sorella Sig.ra _____ ciascuno per una quota di 1/3. (All.n.3 – Ag.Territorio successione)

Nel tentativo di provvedere a saldare le posizioni debitorie sopra rappresentate e, in particolare, le passività relative alle rate di cui al Mutuo Ipotecario di liquidità con la Cassa di Risparmio di Cento, il Sig. _____ costituiva la Società _____ con sede in _____, società poi posta in liquidazione in data 11.3.2013 e cancellata dal registro delle imprese in data 17.2.2016. (All.n.4 – Camerale)

Tale iniziativa societaria prevedeva l'ingresso di un socio di capitale il quale coadiuvasse il ricorrente nel finanziare l'attività mettendo a disposizione risorse proprie.

Al contrario lo stesso non solo non onorava gli impegni assunti nel fornire tali mezzi finanziari e la propria collaborazione nel condurre l'iniziativa ma se ne andava, lasciando in palese difficoltà finanziaria e lavorativa il ricorrente.

La mancata collaborazione al lavoro del sopracitato socio e la contingente situazione di crisi globale determinavano una drastica riduzione della clientela e, quindi, degli introiti derivanti dall'attività, aggravando una situazione che già si era fatta anche moralmente molto difficile.

Il peso psicologico e di frustrazione del Sig. _____ alimentato anche dalle preoccupazioni sempre più insistenti della madre, la cui malattia nel tempo si era aggravata, avevano chiaramente conseguenze negative nella qualità ed efficienza sul lavoro, riducendo di conseguenza gli incassi quotidiani, causa una costante diminuzione della clientela.

Pertanto il ricorrente, in un tentativo (rivelatosi poi vano) di fronteggiare la situazione cercava di posticipare i pagamenti, per quanto possibile, al fine di utilizzare i sempre minori incassi quotidiani per le primarie risorse di sussistenza,

soprattutto al fine di contenere, come detto e per quanto possibile il senso di preoccupazione e di precarietà vissuto dalla madre.

*** **

**3) SULLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL RICORRENTE AD ADEMPIERE ALLE
PROPRIE OBBLIGAZIONI**

Nel tentativo di risanare tale posizione, il Sig. _____ attivava tutte le opportunità concesse dalla legge, quali la rateizzazione del debito con Equitalia, la sospensione del mutuo con Cassa di Risparmio di Cento, ricorrendo, inoltre, ad un tentativo di transazione con la Banca stessa, al fine di vendere l'immobile oggetto del Mutuo.

Tentativo che seppur con la fattiva collaborazione della Banca, la quale aveva messo a disposizione un'Agenzia Immobiliare di loro fiducia, non aveva alcun esito, causa la perdurante crisi del settore immobiliare.

Lo stesso aiuto parentale, della madre convivente e titolare di una sola pensione di reversibilità di circa euro 900,00 mensili e di euro 2.200,00 della sorella _____, comproprietari dell'immobile, sono venuti meno.

Nello specifico, causa la crisi aziendale dell'impresa in cui lavorava, dal giugno 2014 la sorella non percepiva più lo stipendio dal datore di lavoro, poi fallito.

*** **

**4) SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE E SUGLI ATTI DISPOSIZIONE NEGLI ULTIMI
5 ANNI**

Il Sig. _____ anche in funzione degli aiuti parentali, ha sempre onorato le rate di scadenza del mutuo fino alla data di sospensione nonché per quanto possibile delle rate di Equitalia, non ha protestato assegni, non ha ricevuto decreti ingiuntivi, se non il decreto ingiuntivo ottenuto nel 2012 da Unicredit per un debito derivante dalla gestione della Trattoria _____ oggi stralciato, e l'atto di pignoramento presso terzi da parte di Equitalia notificato in data 8.1.2016 al datore di lavoro _____ per un importo di euro 22.687,48.

Atto che non ha avuto seguito in quanto il rapporto di lavoro era già cessato.



(All. n.5 - Banca d'Italia e Crif)

*** **

**5) ELENCO DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DEGLI IMPORTI E DELLE
PRELAZIONI**

A) PREDEDUZIONE Euro 18.277,05

OCC/ Nominato dal Tribunale – Dott. Giacomo Barbieri	Euro 7.008,25
Professionista nominato dal Debitore - Avv Andrea Guerra	Euro 634,40
Professionista “Advisor” nominato dal Debitore Dott.Gilberto Battistini	Euro 634,40
Spese connesse alla liquidazione del bene immobile	Euro 10.000,00
Totale crediti in Prededuzione	Euro 18.277,05

Trattasi del compenso per l'OCC e dei professionisti nominati dal debitore per euro 5.523,52 oltre accessori di legge, (c.p.a e Iva).

Tali passività sono definite in accordo con il debitore, in particolare, con specifico riferimento all'OCC, si precisa che è stato determinato in funzione di quanto indicato dai parametri dell'art.16 L.3/2012 ed in linea con la consuetudine in uso presso il tribunale di Bologna (applicazione della percentuale massima dell'attivo realizzato e minima al passivo) ma operando una riduzione nella misura del 20% sul compenso in considerazione del caso specifico del ricorrente e della complessità dell'incarico.

Il compenso per complessivi euro 1.000,00 oltre accessori di legge (c.p.a e iva) riferito ai professionisti nominati dal ricorrente per assisterlo nella predisposizione della presente domanda.

L'accantonamento prudenziale per euro 10.000,00 riferito alle spese di liquidazione dell'immobile è determinato con modalità analoghe a quanto previsto

nelle procedure di esecuzione immobiliare su un valore di aggiudicazione di 170.000 euro. Va evidenziato come qualora le procedure relative a:

....., e' andassero a buon fine, la quota di competenza di questa procedura si ridurrebbe ad un terzo dell'importo accantonato.

B) PRIVILEGIATI

Euro 240.433,53

Le passività privilegiate sono riferite agli importi di cui al debito ipotecario dovuto alla Cassa Risparmio di Cento.

(Su questo bene grava ancora la trascrizione di ipoteca di secondo grado iscritta da Unicredit Banca, ma già totalmente risolta.)

Mutuo Ipotecario Cassa di Risparmio di Cento (All.n.1)	Euro 240.433,53
--	-----------------

C) CHIROGRAFARI

Euro 54.561,52

Le passività Chirografarie si riferiscono sostanzialmente dei debiti verso l'agenzia delle entrate, detti importi non consentono una precisa ed esauriente natura e tipologia dei tributi. Pertanto in sede di liquidazione, sarà onere dell'ente esattore definire la natura di ciascun tributo.

Equitalia (All. n. 6)	Euro 53.296,81
Carta Attiva Agos (All. n. 7)	Euro 1.264,71
Totale crediti Chirografari	Euro 54.561,81

.....

TOTALE POSIZIONE DEBITORIA (A+B+C)	Euro 300.358,53
---	------------------------

6) ELENCO DEI BENI DI PROPRIETÀ DEL RICORRENTE

<i>Tipologia</i>	<i>Valore</i>
Quota di proprietà di 1/3 indiviso di immobile sito in via Emilia Ponente n. 21, Bologna (prezzo di realizzo stimato dalla banca creditrice)	170.000,00 Valore Realizzo 1/3 56.666,67
Salario mensile quale dipendente con rapporto a tempo determinato, quale Barista presso	900,00 (All.n. 8)

*** **

7) ELENCO SPESE CORRENTI DI SOSTENTAMENTO

Il Nucleo familiare come da stato di famiglia è composto dal ricorrente

dalla Madre

Si consideri che l'indice di POVERTA' ASSOLUTA così come determinato dalle tabelle ISTAT per una famiglia residente al Nord in città con oltre 250.000 abitanti, composta da due persone di cui una di anni 47 ed una di anni 74 è determinato in euro 1.062,30).

Una famiglia è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

La spesa media mensile della famiglia Italiana per tipologia di nucleo, età e residenza è calcolata dall'ISTAT in euro 2.794,91.

Si allegano le tabelle ISTAT conseguenti (All.n. 15)

La spesa media per una famiglia residente nel Nord/Est prevista per 2 componenti, così come da dettagliata tabella (Rif. al 2013 ultimo dato disponibile) dell'ISTAT

Spesa Media mensile	Due Componenti	2.794,91 euro
---------------------	----------------	---------------

La soglia di povertà assoluta per una famiglia residente al Nord in area metropolitana per 2 componenti di cui età compresa uno da 18/59 ed uno da 75 e più

Soglia di Povertà assoluta	Due componenti	1.062,30 euro
----------------------------	----------------	---------------

Nel considerare il "Dignitoso" tenore di vita, si è considerata la media aritmetica, commisurata alle effettive esigenze della famigliari

Media aritmetica	Valore di spesa /Povertà assoluta	1.928,00 euro
Riduzione effettuata	Per esigenze minime	132,00 euro
Reddito minimo indisponibile		1.796,00 euro

Nel considerare il "Dignitoso" tenore di vita, si è considerata la media aritmetica, commisurata alle effettive esigenze della famiglia per aggregati, ridotta di euro 132,00 mensili in funzione delle effettive esigenze famigliari, e che comunque rappresentano il 64% della spesa media mensile della famiglia Italiana, limite oltre il quale non si può obbiettivamente scendere.

Alimentari	Euro 571,00
Non alimentari	310,00
Utenze	220,00
Igiene personale e pulizia casa	150,00
sanità e ticket	160,00
Comunicazioni e telefoniche	100,00
Trasporti	100,00
Imprevisti	100,00
Quota parte canone vitalizio (250,00)	125,00
TOTALE	Euro 1.796,00

Come si può facilmente osservare e verificare i redditi mensili attuali del nucleo familiare complessivamente di **Euro 1.800,00** (vale a dire euro 900,00, a titolo di pensione, percepiti dalla Sig.ra _____ ed euro 900,00, a titolo di retribuzione, percepiti da _____) sono appena sufficienti a mantenere un dignitoso tenore di vita.

*** **

8- PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

La proposta presentata si basa sullo schema liquidatorio con cessione dei beni, da dismettere in un orizzonte temporale di anni 4, anche in funzione della proposta di piano del consumatore presentate dalla Madre () e dalla sorella/cognato () che mettono a disposizione alle condizioni elencate nelle suddette proposte la loro quota indivisa per i residui 2/3 di proprietà.

Dalla vendita dell'immobile nella sua interezza è prevista la soddisfazione de:

- 100% delle spese prededucibili
- 100% del creditore ipotecario (con eccezione del privilegio incapiente)
- 3,2% dei creditori chirografari compreso il privilegio incapiente della Cassa di Risparmio di Cento

*** **

9- RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO

TOTALE ATTIVO REALIZZATO	Euro 56.666,67
---------------------------------	-----------------------

Ripartizione:

PREDEDUZIONE (Compreso c.p.a e IVA)	Euro 18.277,05
Dott. Giacomo BARBIERI	Euro 7.008,25
Avv. Andrea GUERRA	Euro 634,40
Dott. Gilberto BATTISTINI	Euro 634,40
Spese connesse alla liquidazione dell'immobile	Euro 10.000,00

PRIVILEGIATI	Euro 30.000,00
Cassa di Risparmio di Cento	Euro 30.000,00

CHIROGRAFARI	Euro 8.390,62
---------------------	----------------------

Cassa di Risparmio di Cento (privilegio incapiente)	Euro 6.663,02
Equitalia	Euro 1.687,55
Agos Carta	Euro 40,04

I crediti precedenti all'ammissione del piano, ma di cui si ignora l'esistenza, saranno liquidati nella misura massima del ricavato messo a disposizione, potendosi di conseguenza ridurre le predette percentuali che, nel caso saranno ricalcolate in modo da garantire il maggiore soddisfacimento dei creditori privilegiati rispetto ai chirografari.

Laddove pervengono ulteriori attività e/o entrate nel corso del quadriennio, le stesse verranno messe a disposizione del liquidatore, e liquidate con i parametri precedentemente descritti.

Ovviamente, le stime e i tempi di presumibile soddisfazione dei creditori, al pari della percentuale di soddisfazione, nei termini sopra indicati, pur essendo frutto di una valutazione ponderata, dovranno intendersi come indicativi, essendo comunque imprescindibilmente legati e dipendenti dall'andamento della liquidazione del cespite costituente l'attivo del piano

Sarà necessaria la nomina di un liquidatore che procederà alla cessione dell'immobile nei tempi previsti dal piano (e conformemente a quanto eventualmente disposto dal Piano del Consumatore dei comproprietari sigg. _____ conformemente al programma di vendita.

Le procedure di vendita saranno trasparenti e tali da consentire attraverso l'adozione di idonee forme di pubblicità il raggiungimento del miglior valore di realizzo.

Tali vendite saranno poste in essere sotto la vigilanza degli Organi della Procedura, con le modalità che saranno dagli stessi ritenute più convenienti per il ceto creditorio, in particolare attraverso quanto proposto dai comproprietari

dell'immobile e nel piano del consumatore da loro
presentato e per il quale per economia processuale è stato nominato quale
OCC/Professionista lo stesso dott. Giacomo Barbieri.

Tali vendite saranno poste in essere con le modalità che consentano l'effetto purgativo delle formalità pregiudizievoli iscritte e trascritte, salvo l'eventuale diritto di abitazione concesso, quale coniuge superstite, alla comproprietaria dell'immobile in funzione dell'eventuale omologa del piano del consumatore dalla stessa presentato.

Ad ogni modo, per la maggior tutela del ceto creditorio, le cessioni potranno essere effettuate dal liquidatore, solo previa autorizzazione del Giudice su parere favorevole dell'OCC.

*** **

9- ATTENDIBILITA' DEL PIANO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

L'attendibilità dei dati del ricorrente e della fattibilità del piano è confermata nella relazione ex art. 9 L. n 3/2012 redatta dal Dott. Giacomo Barbieri (All. n. 15)

In tale documento, l'OCC ha confermato la sostanziale veridicità dei dati e la fattibilità del Piano, intesa come ragionevolezza delle assunzioni che ne costituiscono la base e probabilità che le stesse si concretizzino nell'arco temporale previsto dal piano stesso.

*** **

10- RISERVA DI PROPORRE MODIFICHE

Il ricorrente si riserva, nella massa dei creditori, di apportare eventuali modifiche, integrazioni o correzioni ai sensi dell'art.9 comma 3-ter L. n.3/2012.

*** **

11 – CONCLUSIONI

In base a quanto sopra descritto il Sig. _____, soggetto in stato di crisi in quanto insolvente, deposita il piano che prevede la soddisfazione dei crediti mediante liquidazione dei beni.

Trattandosi di piano di Liquidazione, ai sensi dell'Art.14 – undicies, L.3/2012, i beni eventualmente sopravvenuti, come già in precedenza citato, nei 4 anni successivi al deposito della domanda, costituiranno oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e per la conservazione dei beni medesimi, intendendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggiore importo che deriverà dall'esecuzione del piano.

Alla luce di quanto esposto, il Sig. _____,

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito:

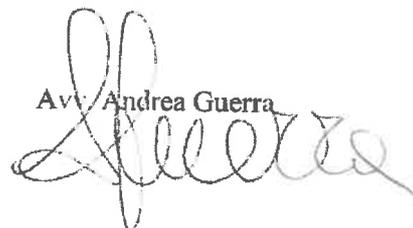
- di dichiarare l'apertura della la procedura di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art.14-ter della L. n. 3/2012;
- Nominare, ai sensi dell'Art. 14 – quinquies, comma 1, L. 3/2012 un Liquidatore dei beni, preferibilmente in funzione di economia processuale il medesimo OCC/Nominato Dott. Giacomo Barbieri;
- di fissare il limite al mantenimento e sostentamento del Sig. _____ e del suo nucleo familiare nell'importo di euro 1.600,00 mensili o nella diversa misura ritenuta congrua;
- di fissare nel termine di 4 anni il tempo di esecuzione e della liquidazione ai fini degli artt. 14-undicies e 14-terdecies della L. n. 3/2012;
- Ordinare la trascrizione del decreto presso gli uffici competenti a cura del liquidatore;

Si produce copia della seguente documentazione:

- 1- Contratto di Mutuo
- 2- Visura Camerale Trattoria
- 3- Atto di cessione azienda "Trattoria

- 4- Visura Agenzia del Territorio
- 5- Visura Camerale
- 6- Bilancio finale di liquidazione
- 7- Crif e Banca d'Italia
- 8- Atto di precetto Cassa di Risparmio di Cento
- 9- Debito Agos
- 10- Rapporto di lavoro
- 11- Estratti Conto Bancari da 3/2012 a 9/2016
- 12- Dichiarazione dei redditi 2013/2014/2015
- 13- Stato di Famiglia e Certificato di Residenza
- ✓ 14- Casellario giudiziale
- 15- Dichiarazione di successione
- 16- Dichiarazione di successione
- 17- Impegno irrevocabile di
- 18- Impegno irrevocabile di
- ✓ 19- Pensione
- ✓ 20- Elenco Istat spesa media mensile e indice di povertà assoluta
- ✓ 21- Estratto di ruolo aggiornato
- 22- Atto di pignoramento presso terzi promosso da Equitalia Centro Spa in data 8/1/2016 e notificato all'ex datore di lavoro
- ✓ 23- Estratto conto Carta Attiva Agos Ducato
- 24- Incarico dott. Giacomo Barbieri quale O.C.C.
- 25- Istanza ex art.15 comma 9 L.3/2012 e provvedimento di nomina OCC
- ✓ 26- Dichiarazione di autenticità dei documenti consegnati dal debitore

Bologna, il 15 marzo 2017

Avv. Andrea Guerra


1. 2. 3.

